



Statistiche in breve

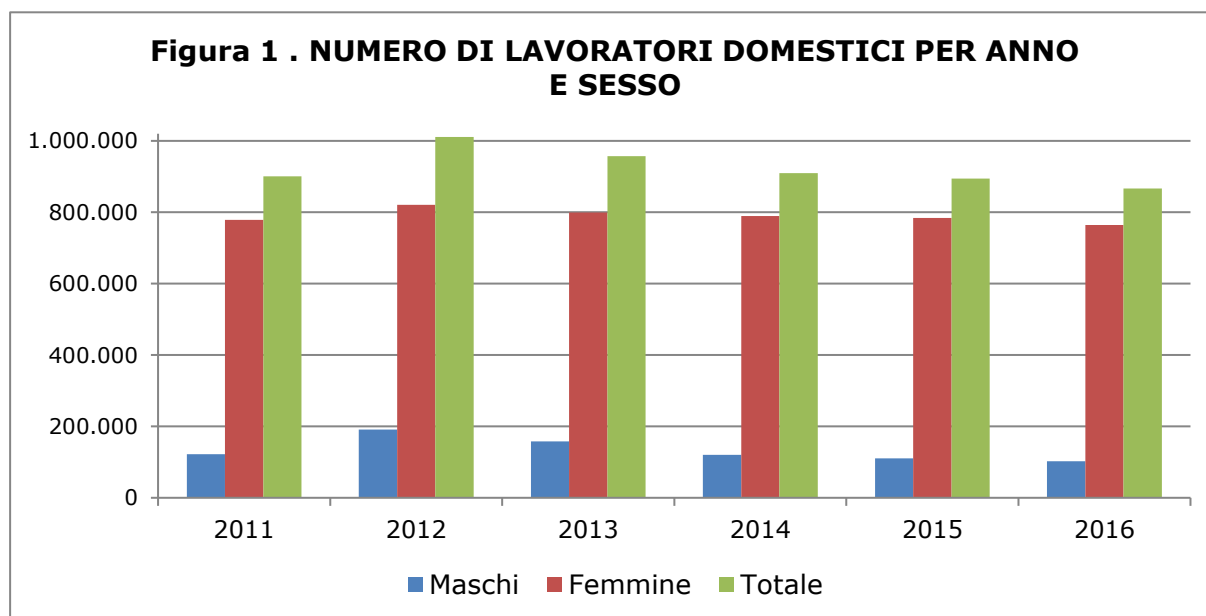
A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Giugno 2017

Anno 2016

Lavoratori Domestici

Nell'anno 2016 i lavoratori domestici¹ contribuenti all'Inps sono stati 866.747, con un decremento del -3,2% (-27.366 in valore assoluto) rispetto al dato del 2015; una minore diminuzione si è registrata nel 2015 rispetto ai dati 2014 (-1,68%) mentre un decremento di maggiore entità si è avuto nel 2014 rispetto al 2013 (-5,03%) e nel 2013 rispetto al 2012 (-5,3%) anno in cui si è registrato, invece, un forte aumento del numero di lavoratori per effetto della sanatoria riguardante i lavoratori extracomunitari irregolari (D. Lgs. n.109 del 16 luglio 2012).



¹ L'unità statistica di rilevazione è rappresentata dal lavoratore domestico che ha ricevuto almeno un versamento contributivo nel corso dell'anno o del trimestre, se riferito a dati trimestrali. I dati relativi al decennio 2006-2015 sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio sui Lavoratori domestici](#).

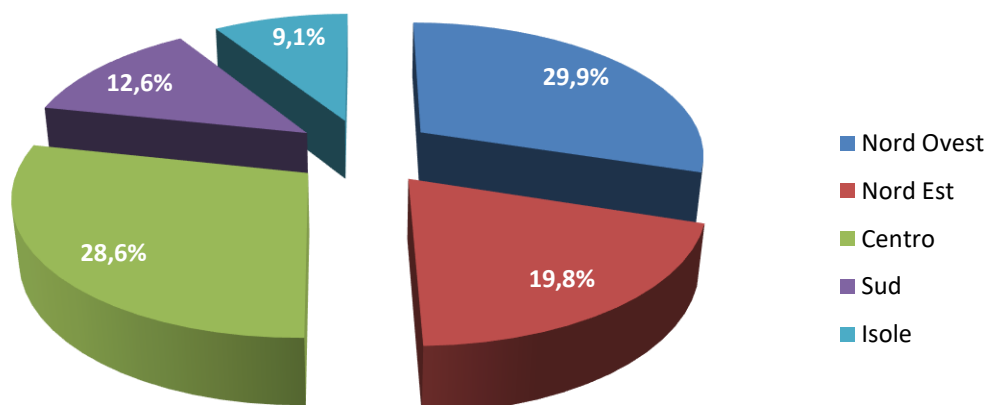


Dalla serie storica degli ultimi sei anni dei lavoratori domestici per sesso, emerge che il numero di lavoratori maschi ha un andamento simile a quello del totale complessivo, mentre il numero delle femmine cresce fino al 2012 per poi decrescere. La composizione per sesso evidenzia una netta prevalenza di femmine, che ha raggiunto nel 2016 il valore massimo degli ultimi sei anni, pari all'88,1%. Si osserva che il fenomeno della regolarizzazione interessa maggiormente i lavoratori di sesso maschile.

Prospetto 1: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER ANNO E SESSO

Anno	Sesso				Totale
	Maschi	%	Femmine	%	
2011	122.303	13,6	778.224	86,4	900.527
2012	190.952	18,9	820.404	81,1	1.011.356
2013	158.203	16,5	799.393	83,5	957.596
2014	120.428	13,2	788.989	86,8	909.417
2015	110.393	12,3	783.720	87,7	894.113
2016	102.867	11,9	763.880	88,1	866.747

Figura 2. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI LAVORATORI DOMESTICI PER AREA GEOGRAFICA - Anno 2016





La distribuzione territoriale dei lavoratori domestici in base al luogo di lavoro nell'anno 2016 evidenzia che il Nord-ovest è l'area geografica che, con il 29,9%, presenta il maggior numero di lavoratori, seguita dal Centro con il 28,6%, dal Nord-est con il 19,8%, dal Sud con il 12,6% e dalle Isole con l'9,1%.

Prospetto 2: NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E SESSO
Anno 2016

Regione	Sesso		Totale	%
	Maschi	Femmine		
Piemonte	5.701	65.081	70.782	8,2%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	108	1.712	1.820	0,2%
Liguria	3.192	25.892	29.084	3,4%
Lombardia	22.915	134.550	157.465	18,2%
Trentino-Alto-Adige	590	11.685	12.275	1,4%
Veneto	5.949	59.371	65.320	7,5%
Friuli-Venezia Giulia	973	15.527	16.500	1,9%
Emilia-Romagna	7.091	70.386	77.477	8,9%
Toscana	8.107	66.367	74.474	8,6%
Umbria	1.505	17.116	18.621	2,1%
Marche	2.047	22.537	24.584	2,8%
Lazio	19.337	111.077	130.414	15,0%
Abruzzo	802	12.396	13.198	1,5%
Molise	96	1.870	1.966	0,2%
Campania	8.154	42.826	50.980	5,9%
Puglia	2.500	24.229	26.729	3,1%
Basilicata	219	3.164	3.383	0,4%
Calabria	2.012	11.184	13.196	1,5%
Sicilia	7.977	26.075	34.052	3,9%
Sardegna	3.592	40.835	44.427	5,1%
Italia	102.867	763.880	866.747	100%
Nord Ovest	31.916	227.235	259.151	29,9%
Nord Est	14.603	156.969	171.572	19,8%
Centro	30.996	217.097	248.093	28,6%
Sud	13.783	95.669	109.452	12,6%
Isole	11.569	66.910	78.479	9,1%



La regione che registra in Italia, sia per i maschi che per le femmine, il maggior numero di lavoratori domestici è la Lombardia, con 157.465 lavoratori pari al 18,2%, seguita dal Lazio (15%), dall'Emilia Romagna (8,9%) e dalla Toscana (8,6%). In queste quattro regioni si concentra più della metà dei lavoratori domestici in Italia.

La composizione dei lavoratori in base alla nazionalità evidenzia una forte prevalenza di lavoratori stranieri, che nel 2016 risultano essere il 75% del totale. Con riferimento alla distribuzione regionale per nazionalità, in Lombardia si concentra la maggior parte dei lavoratori domestici stranieri nell'anno 2016, con 131.198 lavoratori (20,2%), seguita dal Lazio (17,1%) e dall'Emilia Romagna (10,1%); per i lavoratori italiani, invece, al primo posto abbiamo la Sardegna con il 16,2% e a seguire Lombardia (12,4%) e Lazio (8,5%).

Prospetto 3: NUMERO LAVORATORI DOMESTICI PER REGIONE E NAZIONALITA'
Anni 2014 - 2016

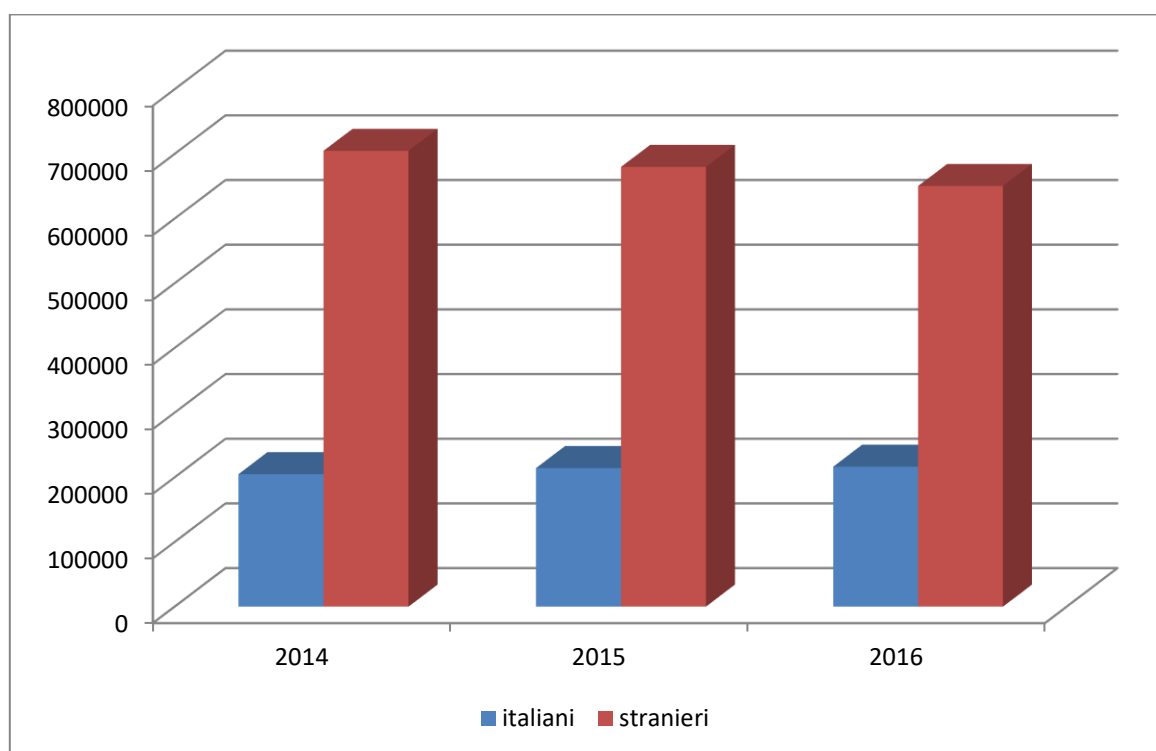
Regione	Nazionalità								
	Italiani			Stranieri			Totale		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Piemonte	17.713	18.150	18.466	56.068	54.726	52.316	73.781	72.876	70.782
Valle d'Aosta	464	460	470	1.451	1.384	1.350	1.915	1.844	1.820
Liguria	6.465	6.547	6.708	23.886	23.207	22.376	30.351	29.754	29.084
Lombardia	24.466	25.369	26.267	142.349	136.395	131.198	166.815	161.764	157.465
Trentino A. Adige	3.156	3.313	3.385	8.757	8.851	8.890	11.913	12.164	12.275
Veneto	13.543	13.966	14.369	55.741	53.093	50.951	69.284	67.059	65.320
Friuli V. Giulia	3.559	3.796	3.991	12.445	12.456	12.509	16.004	16.252	16.500
Emilia Romagna	11.576	11.869	11.989	71.230	68.986	65.488	82.806	80.855	77.477
Toscana	16.190	16.621	17.098	60.364	59.185	57.376	76.554	75.806	74.474
Umbria	3.627	3.699	3.796	15.974	15.580	14.825	19.601	19.279	18.621
Marche	5.923	6.151	6.246	19.802	19.380	18.338	25.725	25.531	24.584
Lazio	17.737	18.576	19.161	119.773	115.767	111.253	137.510	134.343	130.414
Abruzzo	3.559	4.064	4.238	9.848	9.416	8.960	13.407	13.480	13.198
Molise	825	873	827	1.265	1.225	1.139	2.090	2.098	1.966
Campania	14.212	15.550	14.995	41.959	39.338	35.985	56.171	54.888	50.980
Puglia	10.622	11.294	11.410	16.945	16.421	15.319	27.567	27.715	26.729
Basilicata	1.114	1.181	1.238	2.443	2.360	2.145	3.557	3.541	3.383
Calabria	4.138	5.079	4.668	10.232	9.482	8.528	14.370	14.561	13.196
Sicilia	11.360	12.456	12.043	23.996	22.844	22.009	35.356	35.300	34.052
Sardegna	34.531	35.231	35.024	10.109	9.772	9.403	44.640	45.003	44.427
Totale	204.780	214.245	216.389	704.637	679.868	650.358	909.417	894.113	866.747
Nord Ovest	49.108	50.526	51.911	223.754	215.712	207.240	272.862	266.238	259.151
Nord Est	31.834	32.944	33.734	148.173	143.386	137.838	180.007	176.330	171.572
Centro	43.477	45.047	46.301	215.913	209.912	201.792	259.390	254.959	248.093
Sud	34.470	38.041	37.376	82.692	78.242	72.076	117.162	116.283	109.452
Isole	45.891	47.687	47.067	34.105	32.616	31.412	79.996	80.303	78.479



A fronte dell'andamento decrescente del numero di lavoratori domestici in Italia nel triennio 2014-16 (-3, per i lavoratori italiani, si registra invece un leggero incremento pari all'1% nell'anno 2016 rispetto all'anno precedente. A livello regionale, nel 2016 rispetto al 2015, si registrano variazioni comprese tra il -8,1% della Calabria e il +5,1% del Friuli Venezia Giulia.

I lavoratori stranieri, invece, seguono un andamento decrescente nel suddetto triennio, con un decremento rispetto all'anno precedente del -4,3% (maggiore rispetto al dato nazionale pari a -3,1%). Un lieve incremento si registra solo in Trentino Alto Adige (+0,44%) e nel Friuli Venezia Giulia (+0,43%). Il calo più consistente si registra in Calabria (-10,1%).

FIGURA 3. NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER NAZIONALITÀ
Anni 2014 - 2016





Nel 2016 l'Europa dell'Est si conferma la zona geografica da cui proviene quasi la metà dei lavoratori stranieri, con 391.800 lavoratori, pari al 45,2%.

Prospetto 4 - NUMERO LAVORATORI DOMESTICI PER ZONA DI PROVENIENZA E TIPOLOGIA DI RAPPORTO - Anni 2015-2016

	2015				2016			
	<i>Badante</i>	<i>Colf</i>	<i>Senza indic.</i>	Totale	<i>Badante</i>	<i>Colf</i>	<i>Senza indic.</i>	Totale
Italia	71.782	142.428	35	214.245	74.923	141.440	26	216.389
Europa Ovest	926	2.210	1	3.137	909	2.089	1	2.999
Europa Est	230.535	177.419	204	408.158	226.772	164.837	191	391.800
America Nord	40	115		155	28	107		135
America Centrale	5.253	7.782	9	13.044	5.473	7.380	5	12.858
America Sud	24.915	38.116	38	63.069	24.564	35.591	12	60.167
Asia Medio Orientale	8.143	3.911	10	12.064	8.087	3.650	5	11.742
Asia: Filippine	9.783	62.239	109	72.131	9.881	60.341	153	70.375
Asia Orientale	10.790	41.812	27	52.629	10.936	37.839	7	48.782
Africa Nord	12.778	22.734	23	35.535	12.949	20.085	11	33.045
Africa Centro-Sud	4.309	15.430	15	19.754	4.464	13.817	17	18.298
Oceania	70	101	1	172	57	88		145
Senza ind.	2	7	11	20	3	8	1	12
Totale	379.326	514.304	483	894.113	379.046	487.272	429	866.747

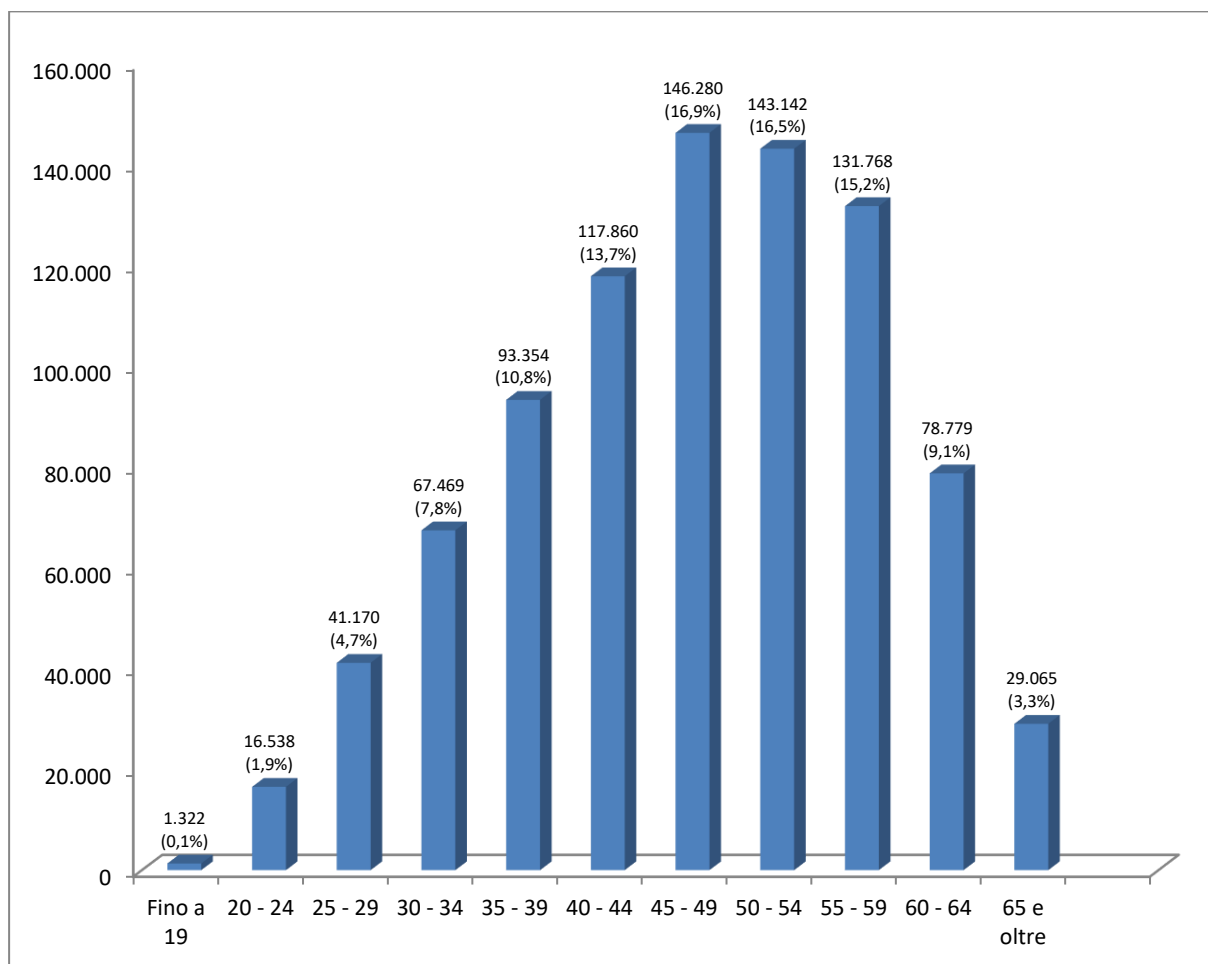
Analizzando i dati dei lavoratori domestici per tipologia di rapporto e zona geografica di provenienza, è evidente una prevalenza di "colf" che costituiscono il 56% del totale dei lavoratori. Tale distribuzione riguarda sia i lavoratori italiani e quasi tutti i lavoratori stranieri ad eccezione di quelli provenienti dall'Europa dell'Est e dall'Asia Medio Orientale, in cui prevale la tipologia di "badante".

Nel 2016 il numero di badanti è rimasto pressoché stabile rispetto all'anno precedente (-0,07%), confermando tuttavia un incremento dei badanti di nazionalità italiana (+4,4%).

Il numero di colf registra invece un decremento leggermente più marcato (-0,7%), influenzato maggiormente dalla diminuzione dei lavoratori provenienti dall'Oceania (-12,9%) e dall'Africa del Nord (-11,6%) e del Centro sud (-10,4%).

Per i lavoratori italiani si registra invece una diminuzione assai meno significativa (-0,7%).

Figura 4. NUMERO DI LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI ETÀ'
Anno 2016



La classe d'età "45-49 anni" è quella con la maggior frequenza tra i lavoratori domestici, pari al 16,9%, mentre il 9% ha un'età pari o superiore ai 60 anni e solo meno del 2% ha un'età inferiore ai 25 anni.



Prospetto 5: NUMERO LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DELL'ORARIO MEDIO SETTIMANALE E TIPOLOGIA RAPPORTO Anno 2016

Classi orario medio settimanale	tipologia di rapporto			Totale	%
	Badante	Colf	Senza indic.		
<i>Fino a 4</i>	6.551	35.274	12	41.837	4,8%
<i>da 5 a 9</i>	13.466	72.608	37	86.111	9,9%
<i>da 10 a 14</i>	13.127	52.395	26	65.548	7,5%
<i>da 15 a 19</i>	15.980	38.190	27	54.197	6,2%
<i>da 20 a 24</i>	20.431	36.766	25	57.222	6,6%
<i>da 25 a 29</i>	112.912	173.356	123	286.391	33%
<i>da 30 a 34</i>	54.009	32.836	50	86.895	10%
<i>da 35 a 39</i>	24.598	12.159	17	36.774	4,2%
<i>da 40 a 44</i>	45.105	22.085	33	67.223	7,8%
<i>da 45 a 49</i>	8.971	3.195	17	12.183	1,4%
<i>da 50 a 59</i>	62.429	8.029	59	70.517	8,1%
<i>60 e oltre</i>	1.467	379	3	1.849	0,2%
Totale	379.046	487.272	429	866.747	100%

Nell'anno 2016 l'orario medio settimanale più diffuso si conferma quello tra 25 e 29 ore, sia per badante sia per colf, ed a livello complessivo pesa per il 33%. Si osserva inoltre che quasi il 50% dei badanti lavora mediamente più di 30 ore a settimana, mentre il 47% delle colf lavora mediamente meno di 25 ore a settimana.



Prospetto 6: NUMERO LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI SETTIMANE DICHIARATE E TIPOLOGIA RAPPORTO. Anno 2016

Classi settimane dichiarate	Badante	Colf	Senza indic.	Totale	%
<i>Fino a 4</i>	13.527	11.976	37	25.540	2,9%
<i>da 5 a 9</i>	30.240	22.821	58	53.119	6,1%
<i>da 10 a 14</i>	37.005	33.955	57	71.017	8,2%
<i>da 15 a 19</i>	21.192	15.502	22	36.716	4,2%
<i>da 20 a 24</i>	21.399	15.075	19	36.493	4,2%
<i>da 25 a 29</i>	27.620	26.480	28	54.128	6,2%
<i>da 30 a 34</i>	21.067	16.538	20	37.625	4,3%
<i>da 35 a 39</i>	26.718	35.488	44	62.250	7,2%
<i>da 40 a 44</i>	17.402	15.761	12	33.175	3,8%
<i>da 45 a 49</i>	24.574	23.386	14	47.974	5,5%
<i>da 50 a 52</i>	138.302	270.290	118	408.710	47,2%
Totale	379.046	487.272	429	866.747	100,0%

Nell'anno 2016 la classe modale delle settimane dichiarate si conferma quella "50-52 settimane" sia per badanti (36,5%) sia per colf (55,5%) ed a livello complessivo pesa per il 47,2%.

In altre parole sembra che la maggior parte dei lavoratori domestici abbia almeno un lavoro durante tutto l'anno, pur non coprendo interamente le ore lavorabili nella settimana.



Prospetto 7: NUMERO LAVORATORI DOMESTICI PER CLASSI DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA, TIPOLOGIA RAPPORTO E SESSO - Anno 2016

Classe di importo della retribuzione annua	Badante			Colf			Senza indic.			Totale ²		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Fino a 999,99	21.836	2.564	24.400	32.698	7.541	40.239	43	2	45	54.577	10.107	64.684
da 1.000,00 a 1.999,99	29.281	2.983	32.264	44.752	8.877	53.629	60	8	68	74.093	11.868	85.961
da 2.000,00 a 2.999,99	26.499	2.576	29.075	40.309	7.354	47.663	46	7	53	66.854	9.937	76.791
da 3.000,00 a 3.999,99	23.253	2.029	25.282	33.511	6.038	39.549	26	7	33	56.790	8.074	64.864
da 4.000,00 a 4.999,99	21.319	1.808	23.127	30.754	5.317	36.071	20	1	21	52.093	7.126	59.219
da 5.000,00 a 5.999,99	20.801	1.698	22.499	30.391	5.058	35.449	19	3	22	51.211	6.759	57.970
da 6.000,00 a 6.999,99	21.775	1.636	23.411	32.224	5.429	37.653	18	2	20	54.017	7.067	61.084
da 7.000,00 a 7.999,99	26.003	1.852	27.855	37.079	5.898	42.977	29	2	31	63.111	7.752	70.863
da 8.000,00 a 8.999,99	23.514	1.652	25.166	33.115	5.465	38.580	23	3	26	56.652	7.120	63.772
da 9.000,00 a 9.999,99	26.262	1.860	28.122	26.773	4.154	30.927	21	3	24	53.056	6.017	59.073
da 10.000,00 a 10.999,99	21.548	1.362	22.910	20.881	3.264	24.145	21	2	23	42.450	4.628	47.078
da 11.000,00 a 11.999,99	20.360	1.258	21.618	14.799	2.448	17.247	14	1	15	35.173	3.707	38.880
da 12.000,00 a 12.999,99	21.823	1.163	22.986	10.385	1.925	12.310	16	2	18	32.224	3.090	35.314
13.000,00 e oltre	47.444	2.887	50.331	24.107	6.726	30.833	28	2	30	71.579	9.615	81.194
Totale	351.718	27.328	379.046	411.778	75.494	487.272	384	45	429	763.880	102.867	866.747

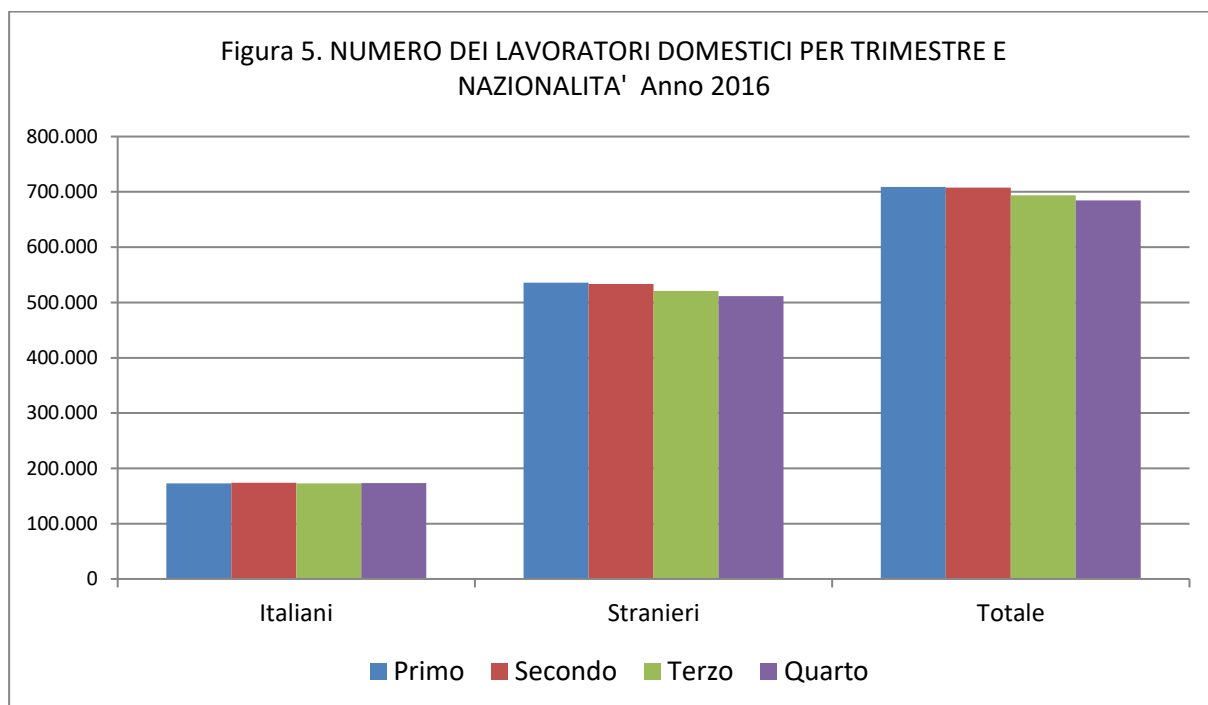
Nel 2016 la classe retributiva "1.000,00-1.999,99 euro" si conferma, come già nel 2015, quella con la maggior frequenza tra i lavoratori domestici con 85.961 unità, pari al 9,9%. La stessa situazione si verifica sia per le femmine (9,7%) che per i maschi (11,5%).

Invariata anche la media retributiva, che si conferma leggermente più alta per le donne rispetto agli uomini. Questi ultimi, infatti, non arrivano a 3.000 euro annui nel 31% dei casi, mentre per le donne tale percentuale è del 25,6%.

² Il totale comprende anche i lavoratori per i quali manca l'indicazione della tipologia di rapporto (modalità "Senza indicazione").



I lavoratori con tipologia rapporto di colf presentano una distribuzione per classi di importo della retribuzione annua non dissimile tra maschi e femmine in cui la classe modale è in entrambi i casi "1.000-1.999,99 euro". Per i lavoratori con tipologia rapporto di badante, invece, la classe con la maggior frequenza è per le femmine "13.000,00 e oltre", mentre per i maschi è la classe "1.000,00-1.999,99 euro".



L'andamento del numero dei lavoratori domestici per trimestre e nazionalità nel 2016 (come pure nel precedente anno 2015) non evidenzia caratteri di stagionalità del numero di lavoratori italiani, mentre per i lavoratori domestici stranieri e nel complesso dei lavoratori, si evidenzia un lieve andamento decrescente dal primo al quarto trimestre.



GLOSSARIO

Lavoratore Domestico: sono lavoratori domestici coloro che prestano un'attività lavorativa continuativa per le necessità della vita familiare del datore di lavoro come ad esempio colf, assistenti familiari o baby sitter, governanti, camerieri, cuochi ecc..

Rientrano in questa categoria anche i lavoratori che prestano tali attività presso comunità religiose (conventi, seminari), presso caserme e comandi militari, nonché presso le comunità senza fini di lucro, come orfanotrofi e ricoveri per anziani, il cui fine è prevalentemente assistenziale.

Classi dell'orario medio settimanale: calcolato rapportando il numero totale di ore lavorate nell'anno al numero totale di settimane in cui ha lavorato il lavoratore domestico.

Classi di settimane dichiarate: il numero totale di settimane nell'anno in cui è stato versato un contributo.

Classi di importo della retribuzione annua: la somma delle retribuzioni effettive percepite nell'anno dal lavoratore domestico.

Nazionalità: è la nazione o paese di nascita del lavoratore domestico.

Tipologia rapporto: inquadramento del rapporto di lavoro nella professione di lavoratore domestico classificabile nelle seguenti voci: badante , colf e senza indicazione.

Area geografica: suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna).

Zona geografica di provenienza: si intende la zona geografica dov'è situato il paese di nascita del lavoratore domestico e si articola in Italia, Europa Ovest, Europa Est, America Nord, America Centrale, America Sud, Asia Medio Orientale, Asia-Filippine, Asia Orientale, Africa Nord, Africa Centro-Sud, Oceania e Senza Indicazione.